



**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DI A.P.A.M.
S.P.A. (AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A.) (2015-2017)**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di A.P.A.M. S.p.A. in data 19 Dicembre 2014

Publicato sul sito ufficiale di A.P.A.M. S.p.A., www.apam.it, sezione “*Amministrazione Trasparente*”



DEFINIZIONI

A.N.A.C.	Autorità Nazionale Anticorruzione
APAM o Società	A.P.A.M. S.p.A. (Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A.)
C.I.V.I.T.	Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche
D.F.P.	Dipartimento della Funzione Pubblica
D.LGS. 33/2013	Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.
L. 241/1990	Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.
L. 190/2012	Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.
P.T.T.I.	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di A.P.A.M. S.p.A.
Sito	Il sito <i>web</i> istituzionale di APAM, www.apam.it

INDICE

TITOLO PRIMO – NORMATIVA E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

I.1 NORMATIVA E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

I.1.1. Convenzioni Internazionali

I.1.2. Normativa Nazionale

I.1.3. Regolamenti e Delibere C.I.V.I.T. – A.N.A.C.

I.1.4. Linee Guida – Atti di indirizzo – Circolari - Intese

I.2. INTRODUZIONE

TITOLO SECONDO – IL P.T.T.I. DI APAM

II.1 ORGANIZZAZIONE, FUNZIONI E OGGETTO SOCIALE DI APAM

II.2. SOGGETTI COINVOLTI PER L'ATTUAZIONE DEL P.T.T.I.

II.2.1. Organi amministrativi di APAM

II.2.2. Responsabile per la Trasparenza

II.3. ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL P.T.T.I.

TITOLO TERZO – IL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL P.T.T.I.

III.1. MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI

III.2. MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'ADEMPIMENTO DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

III.3. STRUMENTI E TECNICHE DI RILEVAZIONE DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEGLI UTENTI DELLA SEZIONE “*AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE*”

III.4. MISURE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DELL'ISTITUTO DELL'ACCESSO CIVICO



III.5. CATEGORIE DI DATI E INFORMAZIONI DA PUBBLICARE E REFERENTI

III.6. DATI ULTERIORI

TITOLO QUARTO – CONCLUSIONI

TITOLO PRIMO – NORMATIVA E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

I.1. NORMATIVA E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

I.1.1. Convenzioni Internazionali

Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione (U.N.C.A.C. - *United Nations Convention Against Corruption*) adottata dall'Assemblea Generale dell'O.N.U. il 31.10.2003 (ratificata ai sensi della Legge 3.08.2009, n. 116)

Convenzione Penale sulla Corruzione di Strasburgo del 27.01.1999 (ratificata ai sensi della Legge 28.06.2012, n. 110)

I.1.2. Normativa Nazionale

Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98 e ss.mm.ii.

Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, in Legge 30 ottobre 2013, n. 125 e ss.mm.ii.

Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, in Legge 11 agosto 2014, n. 114 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.

Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2013

Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.

I.1.3. Regolamenti e Delibere C.I.V.I.T. – A.N.A.C.

A.N.A.C., Delibera “*Prime indicazioni sull’assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell’art. 1, comma 32, della legge n. 190/2012*” del 22.05.2013, n. 26

C.I.V.I.T., Delibera “*In tema di efficacia nel tempo delle norme di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico di cui al d.lgs. n. 39/2013*” del 27.06.2013, n. 46

C.I.V.I.T., Delibera “*Sul rapporto tra le previsioni dell’art. 4 del d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, in l. n. 135/2012, e gli artt. 9 e 12 del d.lgs. n. 39/2013*”, del 27.06.2013, n. 47

C.I.V.I.T., Delibera “*Sui limiti temporali alla nomina o alla conferma in incarichi amministrativi di vertice e di amministratori di enti pubblici o di enti di diritto privato in controllo pubblico, ai sensi dell’art. 7, d.lgs. n. 39/2013*” del 27.06.2013, n. 48

C.I.V.I.T., Delibera “*Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione*” dell’11.09.2013, n. 72

C.I.V.I.T., Delibera “*Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità (articolo 13, comma 6, lettera e), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*” del 14.10.2010 (con correzione apportata in data 11.11.2010), n. 105

C.I.V.I.T., Delibera “*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità*” del 5.01.2012, n. 2

C.I.V.I.T., Delibera “*Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l’annualità 2013*” del 17.01.2013, n. 6

C.I.V.I.T., Delibera “*Linee guida per l’aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità 2014 – 2016*” del 4.07.2013, n. 50

A.N.A.C., Delibera “*Obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni*” del 7.10.2014, n. 144

I.1.4. Linee Guida – Atti di indirizzo – Circolari - Intese

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, Circolare “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” del 25 gennaio 2013, n. 1

A.N.A.C. – Ministero dell’Interno, “*Prime Linee Guida per l’avvio di un circuito collaborativo tra A.N.A.C. – Prefetture – U.T.G. e enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l’attuazione della trasparenza amministrativa – Sezione Enti Locali*” del 15 luglio 2014

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, “*Vademecum per le stazioni appaltanti. Individuazione di criticità concorrenziali nel settore degli appalti pubblici*” del 18 settembre 2013

Circolare 19 luglio 2013, n. 2 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica “*D.lgs. n. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza*”

Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, “*Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 10 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33: in particolare, gli enti economici e le società controllate e partecipate*” del 14 febbraio 2014, n. 1

Garante per la Protezione dei Dati Personali, “*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*”, Registro dei provvedimenti del 15 maggio 2014, n. 243

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Unificata, “*Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, del 24 luglio 2013, rep. atti 79/CU*”

I.2. INTRODUZIONE

Le Amministrazioni Pubbliche al fine di consentire ai cittadini di verificare il rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità della loro attività dispongono dello strumento della pubblicità dei dati e delle informazioni che consentono di conoscere le attività svolte, le modalità di gestione e di erogazione dei servizi pubblici. Tale forma di partecipazione e di controllo dei cittadini viene garantita dalla “*trasparenza amministrativa*”, nozione resa dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il cui articolo 11 definisce la trasparenza come “[...] *accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità*”.

Il rispetto degli obblighi di trasparenza rappresenta uno strumento valido per la prevenzione e la repressione dei fenomeni corruttivi.

Con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. (“D.Lgs. 33/2013”), il Legislatore Nazionale – in attuazione della delega contenuta nella Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. (“Legge 190/2012”) – ha disciplinato i casi di pubblicità, per finalità di trasparenza, mediante inserzione di dati, di informazioni, di atti e di documenti sui siti *web* istituzionali dei soggetti obbligati.

L’art. 1, co. 34, della L. 190/2012 prevede che: “*Le disposizioni dei commi da 15 a 33 si applicano alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, agli enti pubblici nazionali, nonché alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea*”

L’art. 11, co. 2, lett. b) del D.Lgs. 33/2013¹ ha previsto che: “*La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche: [...] limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da*

¹ Articolo così recentemente modificato dall’ art. 24-bis, co. 1, Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114. La Circolare del 14 febbraio 2014, n. 1, del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, ha inoltre fornito alcuni importanti chiarimenti in tema di ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione degli obblighi di trasparenza in particolar modo per gli enti economici, le società controllate e partecipate.



parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi”.

Ai sensi di tali disposizioni nonché delle indicazioni di cui al P.N.A., gli enti pubblici, gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le società partecipate e le società da queste controllate ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile devono:

(i) collaborare con l’amministrazione di riferimento per assicurare la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 22 del D.Lgs. 33/2013 (“*Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato*”);

(ii) provvedere alla pubblicazione sul proprio sito delle informazioni e dei dati richiesti dal D.Lgs. 33/2013, nonché assicurare tutti gli adempimenti di trasparenza richiesti dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 in riferimento alle “[...] *attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione europea [...]*”.

Ai sensi del riportato articolo 11, co. 2, del D.Lgs. 33/2013, gli adempimenti di pubblicità non riguardano tutto l’ambito dell’attività dei soggetti ivi indicati, ma solo quella svolta per il perseguimento del pubblico interesse.

Ai sensi dell’art. 22, co. 5 del D.Lgs. 33/2013 inoltre: “*Le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo promuovono l’applicazione dei principi di trasparenza di cui ai commi 1, lettera b), e 2, da parte delle società direttamente controllate nei confronti delle società indirettamente controllate dalle medesime amministrazioni*”.

Quindi, ove le società partecipate siano pure controllate, le stesse saranno tenute a svolgere attività di promozione dell’applicazione della citata disciplina sulla trasparenza da parte delle società dalle stesse controllate.

Tenuto conto della richiamata normativa, A.P.A.M. S.p.A. (“APAM”), al fine di ottemperare agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 ed alle ulteriori normative vigenti in materia, definisce il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (“P.T.T.I.”).

*** **

TITOLO SECONDO – IL P.T.T.I. DI APAM

II.1. ORGANIZZAZIONE, FUNZIONI E OGGETTO SOCIALE DI APAM

APAM è una società per azioni partecipata dall’Amministrazione Provinciale di Mantova, dal Comune di Mantova e da altri 66 Comuni mantovani, come di seguito elencato:

SOCIO	n. azioni	quota capitale	quota in
			A.P.A.M. S.p.A. (diretta)
Provincia Mantova	4.273.199	€ 1.367.423,68	30,000%
Acquanegra sul Chiese	50.158	€ 16.050,56	0,352%
Asola	158.626	€ 50.760,32	1,114%
Bagnolo San Vito	101.716	€ 32.549,12	0,714%
Bigarello	20.000	€ 6.400,00	0,140%
Borgofranco sul Po	16.250	€ 5.200,00	0,114%
Borgo Virgilio	240.000	€ 76.800,00	1,685%
Bozzolo	60.000	€ 19.200,00	0,421%
Canneto sull'Oglio	60.000	€ 19.200,00	0,421%
Carbonara di Po	28.282	€ 9.050,24	0,199%
Casalmoro	26.982	€ 8.634,24	0,189%
Casaloldo	48.750	€ 15.600,00	0,342%
Casalromano	20.000	€ 6.400,00	0,140%
Castelbelforte	30.000	€ 9.600,00	0,211%
Castel d'Ario	50.000	€ 16.000,00	0,351%
Castel Goffredo	120.000	€ 38.400,00	0,842%
Castellucchio	84.385	€ 27.003,20	0,592%
Castiglione delle Stiviere	293.581	€ 93.945,92	2,061%
Cavriana	61.356	€ 19.633,92	0,431%
Ceresara	30.000	€ 9.600,00	0,211%
Commessaggio	30.436	€ 9.739,52	0,214%
Curtatone	357.500	€ 114.400,00	2,510%

Dosolo	65.000	€ 20.800,00	0,456%
Felonica	28.239	€ 9.036,48	0,198%
Gazoldo degli Ippoliti	48.750	€ 15.600,00	0,342%
Gazzuolo	40.000	€ 12.800,00	0,281%
Goito	158.818	€ 50.821,76	1,115%
Gonzaga	162.500	€ 52.000,00	1,141%
Guidizzolo	70.000	€ 22.400,00	0,491%
Magnacavallo	20.000	€ 6.400,00	0,140%
Mantova	4.062.500	€ 1.300.000,00	28,521%
Marcaria	162.500	€ 52.000,00	1,141%
Mariana Mantovana	16.250	€ 5.200,00	0,114%
Marmirolo	146.250	€ 46.800,00	1,027%
Medole	65.000	€ 20.800,00	0,456%
Moglia	88.160	€ 28.211,20	0,619%
Motteggiana	35.967	€ 11.509,44	0,253%
Ostiglia	100.000	€ 32.000,00	0,702%
Pegognaga	146.250	€ 46.800,00	1,027%
Pieve di Coriano	18.051	€ 5.776,32	0,127%
Piubega	35.600	€ 11.392,00	0,250%
Poggio Rusco	80.000	€ 25.600,00	0,562%
Pomponesco	20.000	€ 6.400,00	0,140%
Porto Mantovano	422.500	€ 135.200,00	2,966%
Quingentole	20.000	€ 6.400,00	0,140%
Quistello	100.039	€ 32.012,48	0,702%
Redondesco	24.550	€ 7.856,00	0,172%
Revere	65.000	€ 20.800,00	0,456%
Rivarolo Mantovano	40.000	€ 12.800,00	0,281%

Rodigo	113.750	€ 36.400,00	0,799%
Roncoferraro	90.000	€ 28.800,00	0,632%
Roverbella	162.500	€ 52.000,00	1,141%
Sabbioneta	78.505	€ 25.121,60	0,551%
San Benedetto Po	132.457	€ 42.386,24	0,930%
San Giacomo delle Segnate	28.181	€ 9.017,92	0,198%
San Giorgio di Mantova	214.004	€ 68.481,28	1,502%
San Giovanni del Dosso	20.000	€ 6.400,00	0,140%
San Martino dall'Argine	30.000	€ 9.600,00	0,211%
Schivenoglia	28.625	€ 9.160,00	0,201%
Sermide	116.177	€ 37.176,64	0,816%
Serravalle a Po	32.500	€ 10.400,00	0,228%
Solferino	48.750	€ 15.600,00	0,342%
Sustinente	48.750	€ 15.600,00	0,342%
Suzzara	240.000	€ 76.800,00	1,685%
Viadana	271.159	€ 86.770,88	1,904%
Villa Poma	44.032	€ 14.090,24	0,309%
Villimpenta	48.750	€ 15.600,00	0,342%
Volta Mantovana	92.715	€ 29.668,80	0,651%
TOTALE	14.244.000	€ 4.558.080,00	100,000%

Ai sensi del vigente Statuto:

(i) la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione; gli amministratori possono non essere soci, durano in carica per il periodo, comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto di nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;

(ii) il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di tre o cinque membri o da quell'eventualmente diverso numero massimo che risulterà stabilito dalle norme in materia di società a partecipazione pubblica; la composizione del Consiglio di Amministrazione deve in ogni caso essere determinata in conformità alla normativa vigente in materia di rispetto delle quote di genere; l'Assemblea, in prima convocazione, nomina il Presidente con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i 2/3 del capitale sociale ed 1/3 dei soci; i restanti membri sono nominati uno dall'Amministrazione Provinciale, uno dal Comune di Mantova e i restanti sono eletti dall'Assemblea; per l'eventuale nomina degli Amministratori e del Presidente nel corso dell'assemblea ordinaria in seconda convocazione, fatto salvo il diritto di nomina di un amministratore da parte dell'Amministrazione provinciale ed uno da parte del Comune di Mantova, valgono i quorum dell'art. 2369 del c.c.;

(iii) al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società; il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 del Codice Civile e da quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto societario, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente, determinando i limiti di delega e dei poteri attribuiti;

(iv) l'organo amministrativo può nominare un Direttore Generale;

(v) il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti; qualora ricorrano tutte le condizioni ed i presupposti di cui al terzo comma dell'art. 2409-bis del codice civile, il Collegio Sindacale può esercitare, oltre che le funzioni previste dall'art. 2403 del codice civile, anche il controllo contabile; quando esercita anche il controllo contabile è interamente composto da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero di Giustizia;

(vi) il controllo contabile sulla società, quando non ricorrano le condizioni ed i presupposti perché possa essere esercitato dal Collegio Sindacale, è esercitato da un Revisore Contabile o da una Società di Revisione iscritti presso il registro istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, nominati e funzionanti a norma di legge.

In attuazione delle previsioni statutarie, è in carica il Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da due consiglieri, di cui uno nominato dalla Provincia di Mantova ed uno nominato dal Comune di Mantova. È stato nominato un Collegio Sindacale composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti. È stato nominato un Revisore contabile (Revisore legale dei conti) che esercita il controllo contabile della Società.



In merito all'organo amministrativo, sindacale e di revisione contabile, si rinvia a quanto pubblicato sul Sito, nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*".

APAM non ha personale alle proprie dipendenze e per lo svolgimento delle attività societarie si avvale sia di collaboratori esterni sia del personale della società controllata APAM Esercizio S.p.A. con cui ha in essere un contratto di collaborazione per lo svolgimento di attività inerenti alla stessa operatività ed al funzionamento di APAM (attività di direzione e coordinamento societario, coordinamento della gestione amministrativa, contabile e di bilancio, coordinamento attività di segreteria, etc.).

APAM ha per oggetto l'attività di:

- a) gestione di servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale, anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi;
 - b) la gestione diretta ed indiretta, mediante società controllate e/o collegate, di servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano, suburbano ed extraurbano, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;
 - c) lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni altro servizio sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea;
 - d) lo svolgimento direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni servizio ed attività commerciale o produttiva, collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico e la mobilità (quali ad esempio: servizio di noleggio con e senza conducente, servizi gran turismo, impianto e gestione di servizi a chiamata e/o a domanda debole, impianto e gestione di attività di autoriparazione anche per conto terzi, impianto e gestione di attività relative e connesse alla mobilità urbana, ecc.);
 - e) attività di studio, ricerca, progettazione, perfezionamento, formazione nel settore del trasporto pubblico e della mobilità sia per conto terzi, sia per conto proprio e /o per il tramite di società collegate e/o controllate;
 - f) acquisto, vendita, permuta, locazione e gestione di immobili in genere: civili, commerciali, industriali e rustici;
 - g) acquisto, vendita e permuta di suoli edificatori e comunque di possibile futura edificabilità, nonché di urbanizzazione e lottizzazione di aree edificatorie, sia in proprio che per conto di terzi;
 - h) costruzione e ristrutturazione, con il sistema dell'appalto per conto di terzi, o con il conferimento dell'appalto a terzi, o con gestione diretta di opere edilizie ed affini di interesse sia pubblico che privato di edifici destinati a case di civile abilitazione, negozi, opifici industriali, centri commerciali e /o alberghieri nonché opere pubbliche in genere.
- In via non prevalente, ma strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale, la Società potrà compiere qualsiasi operazione di natura commerciale, industriale ed immobiliare, nonché qualsiasi attività finanziaria e mobiliare, purché non nei confronti del pubblico, ritenuta dall'organo amministrativo necessaria od utile; potrà inoltre contrarre finanziamenti e mutui con istituti di credito, banche, società o privati concedendo avalli,

fideiussioni, ipoteche ed, in genere, garanzie, anche reali, purché nell'interesse della società, anche a favore di terzi e/o di società controllate e/o collegate, nonché assumere partecipazioni, direttamente o indirettamente, in altre società od imprese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo, od affine o connesso al proprio, fatto salvo il limite di cui all'art. 2361 del codice civile ed esclusa qualsiasi attività di successivo collocamento a terzi od al pubblico, nonché promuovere o partecipare a consorzi ed a raggruppamenti di imprese.

II.2. SOGGETTI COINVOLTI PER L'ATTUAZIONE DEL P.T.T.I.

II.2.1. Organi Amministrativi di APAM

L'Organo Amministrativo di APAM individua gli obiettivi strategici in materia di trasparenza, approva il P.T.T.I. ed i relativi aggiornamenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di segnalare al Responsabile per la Trasparenza, di cui al successivo punto II.2.2., gli atti o i fatti accaduti nella realtà societaria che possano rendere necessarie modifiche o adeguamenti al P.T.T.I. durante le fasi di aggiornamento o di approvazione.

II.2.2. Responsabile per la Trasparenza

Al fine di dare attuazione agli articoli 1, co. 7, della L. 190/2012 e 43 del D.Lgs. 33/2013 è stata nominata la ragioniera Pierangela Giavazzi quale Responsabile per la Trasparenza di APAM ("Responsabile per la Trasparenza").

Al Responsabile per la Trasparenza spettano le seguenti attività:

- a) il coordinamento e il controllo sull'adempimento da parte di APAM degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurandone la continuità, la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- b) il controllo della regolare attuazione dell'accesso civico;
- c) la segnalazione dei casi di inadempimento o adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione, come previsti dalla normativa vigente;
- d) la collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche di riferimento per lo svolgimento delle funzioni in materia di trasparenza come indicate dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013;
- e) la predisposizione e l'aggiornamento del P.T.T.I.;
- f) la guida dell'intero processo di realizzazione delle iniziative volte a garantire la piena attuazione del P.T.T.I.

Nell'azione di monitoraggio, il Responsabile per la Trasparenza si avvale del supporto e della collaborazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di APAM.

II.3. ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL P.T.T.I.

APAM, alla data di adozione del presente P.T.T.I., ha costituito l'apposita Sezione "*Amministrazione Trasparente*" del Sito, nell'ambito della quale vengono pubblicate le informazioni previste dal D.Lgs. 33/2013 ove applicabile ad APAM.

Pertanto, con la redazione del P.T.T.I., che copre il triennio 2015/2017 e sarà oggetto di aggiornamento annuale entro il 31 gennaio, si riassumono le principali azioni e le linee di intervento che si intendono perseguire nell'ambito di tale periodo sul tema della trasparenza all'interno della Società.

Gli obiettivi di trasparenza che si intendono raggiungere nell'arco di vigenza del P.T.T.I. sono i seguenti:

- a) garantire la massima trasparenza nella pubblicazione, all'interno della sezione "*Amministrazione Trasparente*" del Sito, di tutti i dati, informazioni o documenti come previsto dal D.Lgs. 33/2013 - nei limiti dell'applicabilità del D.Lgs. medesimo ad APAM e tenuto conto della rappresentata struttura organizzativa della stessa - con l'obiettivo di sviluppare una cultura della legalità e dell'integrità;
- b) assicurare una progressiva riduzione dei costi relativi all'elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione;
- c) assicurare l'implementazione di nuovi sistemi di automazione per la produzione e la pubblicazione dei dati;
- d) migliorare la qualità complessiva del Sito, in particolar modo per quanto attiene ai requisiti di accessibilità e facilità di utilizzo;
- e) implementare il canale di accesso ai cittadini/utenti, con particolare attenzione allo strumento dell'accesso civico.

Gli indirizzi strategici in materia di trasparenza per il triennio 2015-2017 attribuiti al Responsabile Trasparenza ricomprendono:

- a) la pubblicazione, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del Sito, dei dati in conformità al D.Lgs. 33/2013 e alle successive eventuali modifiche e/o integrazioni;
- b) il monitoraggio del P.T.T.I. con l'obiettivo di aumentare il livello di consapevolezza dei doveri e delle responsabilità di APAM e della collettività e di incrementare la qualità dell'azione amministrativa e del livello di trasparenza dell'attività svolta.

Per la redazione del presente P.T.T.I. sono stati coinvolti i membri del Consiglio di Amministrazione.

Il P.T.T.I. è adottato dall'organo amministrativo di APAM.

TITOLO TERZO – IL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL P.T.T.I.

III.1. MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI

Il Responsabile per la Trasparenza si avvale dell’ausilio del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei soggetti che, a qualsiasi titolo, collaborano con la Società per poter adempiere al meglio agli obblighi di pubblicazione ed aggiornamento dei dati nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” presente sul Sito.

Essi sono tenuti ad assolvere alle loro funzioni con tempestività, completezza, veridicità, forma e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Il Responsabile per la Trasparenza adotta tutte le misure idonee affinché le banche dati che alimentano le informazioni inerenti alla trasparenza di APAM siano aggiornate in modo tempestivo e costante e che le pagine del Sito siano sempre complete nei contenuti.

La pubblicazione dei dati deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e secondo quanto indicato nella successiva Tabella 1.

Accanto alla tempestività dei flussi informativi, è necessario che coloro che operano nell’ambito dell’azione di trasparenza svolgano la loro attività salvaguardando il principio della riservatezza, anche in conformità a quanto previsto dal Garante per la protezione dei dati personali².

III.2. MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL’ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA A SUPPORTO DELL’ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL’ADEMPIMENTO DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Ai sensi dell’art. 43, co. 5, del D.Lgs. 33/2013 il Responsabile per la Trasparenza “[...] in relazione alla loro gravità [...] segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all’ufficio di disciplina, ai fini dell’eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell’amministrazione, all’OIV ai fini dell’attivazione delle altre forme di responsabilità”.

Il monitoraggio dell’attuazione degli obblighi di trasparenza di cui alla normativa vigente e previsti nel presente P.T.T.I. è effettuato dal Responsabile per la Trasparenza con

² “Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati” (pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014).

cadenza trimestrale.

Il Responsabile per la Trasparenza presenta ogni anno all'organo amministrativo di APAM una relazione sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, evidenziando le criticità riscontrate dalle verifiche effettuate e procede, quindi, ad individuare le misure correttive necessarie a redigere gli aggiornamenti del P.T.T.I.

III.3. STRUMENTI E TECNICHE DI RILEVAZIONE DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEGLI UTENTI DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

APAM nel corso dell'attuazione del P.T.T.I. intende adottare uno o più strumenti di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati pubblicati sul Sito: l'obiettivo è un costante ed aggiornato monitoraggio dei contenuti acquisiti dagli utenti interessati.

Lo strumento principale è l'invio, entro il 30 novembre di ogni anno, da parte del soggetto incaricato dalla Società della gestione del Sito, al Responsabile per la Trasparenza delle statistiche annuali relative al numero delle visite ricevute sul Sito, sezione "Amministrazione Trasparente": in tal modo è possibile verificare il numero di accessi ad ogni singola pagina o sezione, monitorando così le visualizzazioni effettuate. I risultati di tali statistiche permettono di formulare eventuali proposte da tenere in considerazione ai fini dell'aggiornamento del P.T.T.I.

III.4. MISURE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DELL'ISTITUTO DELL'ACCESSO CIVICO

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, l'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati, la cui pubblicazione è obbligatoria secondo le vigenti disposizioni normative, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile per la trasparenza del soggetto obbligato alla pubblicazione. L'istituto dell'accesso civico è diverso dal diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi disciplinato dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. ("L. 241/1990"): diversamente da quest'ultimo, infatti, l'accesso civico non presuppone un interesse qualificato in capo al soggetto e presuppone che il soggetto interessato ottenga la pubblicazione di un dato, informazione o documento per il quale la normativa vigente ha previsto la pubblicazione obbligatoria, come indicato dal D.Lgs. 33/2013.

APAM in attuazione delle citate disposizioni, nella sezione "Amministrazione Trasparente" presente sul Sito, pubblica tutti i riferimenti e le indicazioni per permettere a chiunque di esercitare il diritto di accesso civico previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 33/2013.

Il soggetto interessato può rivolgersi al Responsabile per la Trasparenza per richiedere i

documenti, le informazioni o i dati che, secondo la normativa vigente, devono essere obbligatoriamente pubblicati sul Sito, ma dei quali si è omessa la pubblicazione o dei quali si è compiuta una pubblicazione parziale.

L'accesso civico è attuato tramite misure che ne assicurano l'efficacia, la tempestività e la facilità per il richiedente; non è prevista alcuna limitazione per quanto riguarda la legittimazione soggettiva della richiesta; come sopra indicato, infatti, chiunque può richiedere tali documenti, informazioni o dati.

La richiesta di accesso civico è gratuita, non deve essere motivata e va presentata al Responsabile per la Trasparenza, secondo le seguenti modalità:

- tramite servizio postale all'indirizzo degli uffici di A.P.A.M. S.p.A. indicato sul Sito, Sezione "*Amministrazione Trasparente*", – *Accesso Civico*", all'attenzione del Responsabile per la Trasparenza;
- tramite posta elettronica all'indirizzo E-mail: resp.trasp.apamspa@apam.it;
- tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: trasparenzaapamspa@legalmail.it;
- tramite fax al n. 0376-230330, all'attenzione del Responsabile per la Trasparenza;
- con consegna diretta presso gli uffici di A.P.A.M. S.p.A. all'indirizzo indicato sul Sito, Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione "*Altri Contenuti – Accesso Civico*", all'attenzione del Responsabile per la Trasparenza.

La richiesta di accesso civico deve recare i recapiti presso i quali il richiedente chiede venga inviato il riscontro alla richiesta medesima.

Il Responsabile per la Trasparenza, entro dieci giorni dal ricevimento dalla richiesta, ne verifica la fondatezza e la trasmette al Presidente del Consiglio di Amministrazione che, entro i successivi quindici giorni deve curare la trasmissione delle informazioni/documenti necessari al Responsabile per la Trasparenza o deve indicare il collegamento ipertestuale al Sito, nel caso in cui i dati per i quali si richiede la pubblicazione siano già presenti. Entro i successivi cinque giorni, il Responsabile per la Trasparenza provvede a curare la pubblicazione sul Sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente in materia, il Responsabile per la Trasparenza indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

Il procedimento sopra descritto deve obbligatoriamente concludersi entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della segnalazione, come previsto dall'art. 5, co. 3, del D.Lgs. 33/2013.

Al fine di agevolare l'esercizio dell'accesso civico da parte dei soggetti interessati, è disponibile un apposito modulo presente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del Sito nella parte dedicata a tale istituto.

Nei casi di ritardo o di mancata risposta, l'interessato può ricorrere al titolare del potere sostitutivo per l'accesso civico individuato nel Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La tutela del diritto di accesso civico è disciplinata dalle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

III.5. CATEGORIE DI DATI E INFORMAZIONI DA PUBBLICARE E REFERENTI

Nella Tabella 1 sono riportati i dati che APAM pubblica ed aggiorna periodicamente sul proprio Sito nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" nonché gli eventuali "*Dati Ulteriori*" secondo quanto previsto al successivo punto III.6.

Laddove gli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 non siano applicabili ad APAM, le relative sottosezioni della Sezione "*Amministrazione Trasparente*" non sono riportate, anche al fine di evitare possibili equivoci interpretativi.

TABELLA 1

ENOMINAZIONE SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO	DENOMINAZIONE SOTTOSEZIONE 2° LIVELLO	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ELABORAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO	AGGIORNAMENTO
DISPOSIZIONI GENERALI	P.T.P.C. e P.T.T.I.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione ³ Responsabile per la Trasparenza	Annuale
	Atti Generali	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo
ORGANIZZAZIONE	Organi di indirizzo politico - amministrativo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo
	Articolazione degli Uffici	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo
	Telefono e posta elettronica	Segreteria C.d.A.	Tempestivo
CONSULENTI E COLLABORATORI	Consulenti e Collaboratori	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo
PERSONALE	Incarichi Amministrativi di Vertice	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo
	Dirigenti	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo
	Dotazione Organica	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Annuale
	Personale non a tempo indeterminato	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Annuale
	Contrattazione collettiva ed Integrativa	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo
BANDI DI CONCORSO PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE	Bandi di Concorso	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo

³ APAM, in attuazione della L. 190/2012, ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione cui competono le funzioni di cui a tale normativa.

ENTI CONTROLLATI	Società Partecipate	Presidente del Consiglio di Amministrazione Segreteria di C.d.A.	Annuale
	Rappresentazione Grafica	Segreteria di C.d.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione	Annuale
ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI	Tipologia di procedimento	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo
PROVVEDIMENTI	Provvedimenti organi indirizzo - politico	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Semestrale
	Provvedimenti Dirigenti	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Semestrale
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Bandi di Gara e Contratti Stipulati	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Fermi gli altri obblighi di pubblicità legale, da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal D.Lgs. 163/2006, dall'art. 1, co. 32 della L. 190/2012 e dalla Delibera A.N.A.C. del 22.05.2013, n. 26
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e Modalità	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo
	Atti di concessione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo
BILANCI	Bilancio preventivo e consuntivo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	Patrimonio Immobiliare	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo
	Canoni di Locazione o affitto	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo
CONTROLLI E RILIEVI SULLA AMMINISTRAZIONE	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo

SERVIZI EROGATI	Carta dei Servizi e <i>standard</i> di qualità	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Trimestrale
	IBAN e pagamenti informatici	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo
OPERE PUBBLICHE	Opere Pubbliche	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo
INFORMAZIONI AMBIENTALI	Informazioni ambientali	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tempestivo
ALTRI CONTENUTI	Altri Contenuti - Corruzione	Responsabile per la Trasparenza Responsabile della Prevenzione della Corruzione	Tempestivo
	Altri Contenuti - Accesso Civico	Responsabile per la Trasparenza Responsabile della Prevenzione della Corruzione	Tempestivo
	Altri Contenuti - Dati Ulteriori	Presidente del Consiglio di Amministrazione Responsabile per la Trasparenza Responsabile della Prevenzione della Corruzione	Tempestivo



APAM, tramite il Responsabile per la Trasparenza, si riserva di pubblicare informazioni non riconducibili alle Sottosezioni, di 1° Livello e di 2° Livello, di cui alla Tabella 1.

III.6. DATI ULTERIORI

APAM, tramite il Responsabile per la Trasparenza, si riserva di individuare ulteriori dati da pubblicare nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, anche laddove non sia possibile ricondurli ad alcune delle sottosezioni in cui si articola tale sezione. I “*Dati Ulteriori*” potranno essere incrementati, nel corso del triennio di vigenza del P.T.T.I., sia in relazione a specifiche esigenze di trasparenza collegate all’attuazione del P.T.T.I. medesimo sia a motivate richieste provenienti da soggetti istituzionalmente deputati.

IV. TITOLO QUARTO - CONCLUSIONI

Il Responsabile per la Trasparenza monitorerà gli effetti del P.T.T.I. nel primo anno di attuazione: se lo riterrà opportuno potrà riesaminare il P.T.T.I. e compiere tutte le attività necessarie a renderlo più idoneo al raggiungimento degli obiettivi introdotti dalla normativa di riferimento.